

## **PRESENTAZIONE DEL DIACONO ANDREA BORDIN**

*Sono Andrea Bordin nato il 1° ottobre del 1969 da papà Giuseppe e mamma Lina. Sono il secondo di tre figli nati a Padova e cresciuti a Tencarola di Selvazzano.*

*Da papà e mamma ho imparato la completa dedizione alla famiglia.*

*Sono cresciuto nell'ambiente dell'Azione Cattolica dove ho conosciuto Monica. Appartenevamo allo stesso gruppo di AC, realtà che ha aiutato a far nascere il nostro amore di 17enni alla prima (e unica) esperienza di coppia.*

*Monica ed io il 1° giugno 1996 abbiamo detto il nostro sì al Signore come sposi.*

*Il buon Dio che tutti ama, ci ha ricolmato di doni e dal nostro amore sono nati 5 splendidi figli.*

*Sono un geometra.*

*Nel 2007, io e Monica abbiamo conosciuto la Comunità Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi.*

*Dal 2013 siamo membri della Comunità e da allora la nostra casa e i nostri cuori si sono spalancati alla condivisione diretta con piccoli, adolescenti o adulti.*

*Inoltre da 7 anni siamo stati confermati nella vocazione come Casa Famiglia della Comunità a Saccolongo.*

*Ancora 8 anni fa entrò in me il desiderio di verificare se ero chiamato al diaconato, ma ho iniziato solo 5 anni fa il percorso fatto di incontri in comunità diaconale, di verifiche e colloqui con la guida spirituale e di studi teologici presso l'ISSR di Padova.*

*Cosa mi ha spinto verso questo cammino?*

*Un unico disegno, un unico progetto su di me che appena intuitivo e che via via nella vita si stava dispiegando: il buon Dio che, nonostante i miei enormi limiti, mi riempie quotidianamente di doni, mi chiedeva di non tenere gelosamente per me quanto mi è stato affidato, ma di dividerlo nella certezza di non essere solo.*

*Come ho vissuto l'ordinazione diaconale?*

*Nella serenità: ero, ancora con stupore, privo di ansia e ciò l'ho attribuito all'essermi sentito sempre accompagnato e confermato nel mio percorso dai preti e dai diaconi della comunità diaconale, oltre che dal vescovo.*

*Durante la celebrazione ho avuto modo di gustare ogni momento del rito con i significati profondi dei gesti e delle parole capaci di esprimere una presenza viva, quella di Gesù, nostro Signore.*

*È stato inoltre molto bello aver percepito la vicinanza del popolo di Dio presente in Chiesa: persone accomunate dall'aver gustato, ciascuna con il proprio vissuto, la ricchezza del rito traboccante della Grazia del Signore.*

*Come ho vissuto il mio essere diacono in queste prime settimane?*

*Dopo l'ordinazione sono stato impegnato soprattutto nel servizio liturgico e alla carità. Mi accorgo di vivere questi servizi e il mio essere cristiano in modo diverso da prima. L'ordinazione mi ha cambiato realmente e mi trovo bene in questo stato di grazia. Con l'ingresso in Consiglio Pastorale Parrocchiale e in Congrega sento inoltre di partecipare in modo più attivo alla vita della comunità.*